



Comunità Montana di Valle Trompia

Via G. Matteotti, 327 - 25063 Gardone Val Trompia (BS)

Tel. 030/833741 – Fax 030/8910999

www.cm.valletrompia.it

VERBALE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA

Il funzionario della Comunità Montana dott. Temponi Gian Pietro, in qualità di Autorità Procedente, introduce i lavori della seconda conferenza di VAS del PIF con un saluto ai partecipanti ed illustra il percorso che ha portato alla seconda conferenza. Presenta i tecnici incaricati sia della VAS che del PIF, specificando che la presente conferenza di VAS è una conferenza intermedia finalizzata alla presentazione e condivisione della bozza del PIF. Seguirà una terza conferenza di VAS ove verrà presentato il documento del PIF aggiornato con le osservazioni emerse ed il Rapporto Ambientale.

Il dott. Sangalli Marco, quale tecnico incaricato della redazione del PIF, illustra i risultati del lavoro svolto specificando che riguardano il comparto boscato ai sensi normativi.

Riassumendo i temi illustrati sono:

- Definizione di bosco: descrizione delle modalità con la quale è stato perimetrato il bosco.
- Tipologie forestali: a seguito della perimetrazione del bosco è stato analizzato il tipo di bosco presente adottando la classificazione delle tipologie forestali della Regione Lombardia.
- Spazi aperti: sono stati analizzati al fine di conservarli e di ridurre l'avanzamento del bosco. Sono stati analizzati i dati degli anni '70 che hanno permesso di stimare un avanzamento medio del bosco sui prati pari a circa 100 ha/anno. Si specifica che attualmente tale avanzamento ha subito un rallentamento a seguito di una maggiore sensibilizzazione che ha determinato una maggior tutela degli spazi aperti.
- Definizione scelte destinazione funzionale: una volta analizzata la componente forestale si è passati alla definizione delle destinazioni funzionali in base a:
 - Attitudine del sito: è stato associato un peso al bosco in funzione di dove si trova e sono state costruite 6 tavole delle attitudini del sito (protettiva, naturalistica, produttiva, turistico-ricreativa, paesaggistica, igienico-sanitaria);

- Vocazione del sito: è stato associato un peso in base alle caratteristiche del tipo di bosco (es. da legna ecc.)
- i dati ricavati dalle attitudini del sito e dalla vocazione del tipo sono stati incrociati, sono state ricavate diverse tavole di destinazione funzionale ed alla fine, considerato l'obiettivo conservazionistico del bosco, si è scelta quella che dà maggior peso alle attitudini del sito (70%). Inoltre si è dato un peso relativo alle varie funzioni.
- Norme di gestione: descrizione delle norme di gestione collegate alle destinazioni funzionali. Buona parte delle stesse derivano dai criteri regionali per la stesura del PIF.

Riassumendo le tipologie di trasformazioni ammissibili:

- Ordinarie a delimitazione esatta
- Ordinaria a delimitazione areale
- Speciali

Vi sono poi:

- Boschi non trasformabili
- Trasformazioni ovunque ammissibili

Alle trasformazioni seguono gli *interventi compensativi* che possono essere direttamente attuati da colui che richiede la trasformazione del bosco o monetizzati. Per determinare l'entità della compensazione sono stati definiti i *rapporti di compensazione* che variano a seconda del tipo di trasformazione e del tipo di bosco trasformato.

Alla fine dell'esposizione viene dato spazio alle domande da parte dei presenti:

- Tecnico del Comune di Collio: la funzione protettiva delimitata attorno al Reticolo Idrico Minore cosa significa? Che non si deve tagliare il bosco?
 - Risponde dott. Sangalli Marco: No, al contrario potrebbe significare di tagliare dove c'è il RIM. Il tutto sarà normato in dettaglio nelle norme del PIF.
- Tecnico del Comune di Gardone Val Trompia: gli interventi manutentivi su strade non VASP sono considerati interventi compensativi?, mentre gli stessi interventi di manutenzione su strade VASP possono essere eseguiti come interventi di compensazione. Chiede chiarimenti.
 - Risponde dott. Sangalli Marco: si, sulle strade non VASP le trasformazioni del bosco per interventi di manutenzione

straordinaria necessitano l'autorizzazione alla trasformazione con l'obbligo della compensazione. Tale obbligo di compensazione non sarebbe imposto se tale strada fosse inserita nella VASP.

Se la strada è privata, ma non VASP anche in quel caso c'è l'onere della compensazione, ma di entità ridotta. Si deve comunque considerare che il privato può sempre richiedere di inserire la propria strada nella VASP per godere del medesimo beneficio.

- Tecnico del Comune di Collio: con il PIF la Provincia non autorizzerà più le trasformazioni?
 - Risponde dott. Sangalli Marco: con il PIF le autorizzazioni alle trasformazioni del bosco, ivi comprese quelle dell'alto fusto, saranno tutte in capo alla Comunità Montana.

- Tecnico del Comune di Collio: le piste da sci sono citate nelle opere soggette a compensazione, ma non nelle opere realizzabili nei boschi. Chiede di inserire il perimetramento della Pezzeda nel PIF come trasformazione a delimitazione esatta.
 - Risponde dott. Sangalli Marco: si può inserire il perimetro, oppure inserire una norma generica che permetta una certa elasticità in modo da evitare di fare varianti subito dopo l'approvazione del PIF.

- Tecnico del Comune di Gardone Val Trompia: con il PIF ci sarà il regime di salvaguardia?
 - Risponde dott. Sangalli Marco: sì, come per tutti i piani territoriali.

La seconda conferenza di VAS viene chiusa alle ore 12.00 del giorno 27 ottobre 2011.